



Regione Lombardia

DECRETO N. 2918

Del 06/03/2026

Identificativo Atto n. 151

DIREZIONE GENERALE AMBIENTE E CLIMA

Oggetto

APPROVAZIONE DEL BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI

L'atto si compone di__pagine di cui
_____ pagine di allegati parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O. ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

VISTI:

- ✓ la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;
- ✓ la Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita a livello nazionale dal D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;
- ✓ il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- ✓ la L.R. 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche";

VISTI inoltre:

- ✓ il Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPo) 2021-2027 adottato con Deliberazione n. 4 del 20 dicembre 2021 della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume PO;
- ✓ il Programma di uso e tutela delle acque (PTUA) approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017 attualmente in fase di aggiornamento (vedasi d.g.r. n. 5517 del 15/12/2025 di adozione del nuovo PTUA);
- ✓ il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato con DCR XII/42 del 20 giugno 2023, e in particolare l'obiettivo strategico 5.3.4 "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche", che mira a garantire la migliore gestione delle risorse idriche attraverso l'aggiornamento e l'attuazione del Piano di Tutela delle Acque e della normativa di settore, investimenti destinati al Servizio Idrico Integrato ed al recupero della naturalità e miglioramento degli ecosistemi acquatici, il sostegno all'innovazione e alla ricerca sulle acque nonché attività di coordinamento e indirizzo agli attori del sistema;
- ✓ la d.g.r. 5028 del 12/07/2021 "Approvazione del documento "Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027" e il decreto n. 16852 del 08/11/2024 con cui è stato approvato l'ultimo aggiornamento del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework);
- ✓ il Regolamento (UE) n. 1143/2014 del parlamento europeo e del consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive, il



Regione Lombardia

Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n.230 - Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e la Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. 2658 del 16 dicembre 2019 – Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione (ai sensi dell'art.1, comma 3 della legge regionale 10/2008) e d.g.r. n. 7387 del 21/11/2022 approvazione della strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie alloctone ai sensi del d.lgs. n. 230/2017;

VISTA la comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di stato di cui all'art. 107 par. 1 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01), in particolare per quanto riguarda la definizione di attività economica (punto 2) e di incidenza sugli scambi (punto 6.3);

RILEVATO che i contributi di cui in oggetto non rientrano nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato, in quanto si tratta di attività propria del soggetto pubblico su edifici di proprietà dedicati ad attività istituzionali e non ad attività economiche;

PRESO ATTO che con d.g.r n. 5779 del 23/02/2026, "Approvazione dei Criteri per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri" con cui sono stati definiti i criteri e le modalità per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento, pubblicata sul BURL e sul sito istituzionale di Regione Lombardia;

ATTESO che con il medesimo provvedimento è stata individuata in € 3.170.000,00 la dotazione finanziaria necessaria e che tale spesa debba essere imputata al bilancio di previsione 2026-2028 così suddivisa: € 1.000.000,00 dal capitolo di spesa 016526 e € 170.000,00 dal capitolo di spesa 014898 nell'esercizio finanziario 2026, € 1.000.000,00 dal capitolo di spesa 016526 nell'esercizio finanziario 2027 e € 1.000.000,00 dal capitolo di spesa 016526 nell'esercizio finanziario 2028;

ATTESTATO che, relativamente ai € 170.000,00 del capitolo di spesa 014898, la spesa oggetto del presente atto è finalizzata a finanziare spese di investimento ai sensi dell'articolo 3, commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento; che tale spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico e che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale debbano essere pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

PRESO ATTO dell'istruttoria degli uffici competenti che, sulla base dei criteri di cui d.g.r n. 5779 del 23/02/2026, hanno proceduto a definire il bando per l'assegnazione



Regione Lombardia

di contributi a enti pubblici per la realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri;

VISTA la comunicazione del 23/02/2026 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

VERIFICATO che la spesa oggetto del presente atto rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

VERIFICATO che la disciplina di settore riferita alla spesa oggetto del presente provvedimento non prevede la verifica della regolarità contributiva del beneficiario;

VISTI gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

VISTA la legge regionale n. 34/1978 e successive modifiche ed integrazioni, il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

VISTE:

- la Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 - Bilancio di previsione 2026 - 2028 (BURL n. 53, suppl. del 31 dicembre 2025);
- la DGR n. 5605 del 30/12/2025 - APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 - PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI REGIONALI PER L'ANNO 2026 - PIANO DI STUDI E RICERCHE 2026-2028 - PROGRAMMI PLURIENNALI DELLE ATTIVITÀ DEGLI ENTI E DELLE SOCIETÀ' IN HOUSE - PROSPETTI DI RACCORDO BILANCIO REGIONALE E PIANI ATTIVITÀ' DI ENTI E SOCIETÀ' - PROSPETTI PER IL CONSOLIDAMENTO DEI CONTI DEL BILANCIO REGIONALE E DEGLI ENTI DIPENDENTI - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE);

CONSIDERATO l'obiettivo strategico del PRSS 5.3.4 "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche";

VISTA la l.r. 20/2008 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale" nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

DECRETA

1. di approvare il "Bando per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri" di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;



Regione Lombardia

2. di imputare la spesa di € 3.170.000,00 al bilancio di previsione 2026-2028 così suddivisa: € 1.000.000,00 dal capitolo di spesa 016526 e € 170.000,00 dal capitolo di spesa 014898 nell'esercizio finanziario 2026, € 1.000.000,00 dal capitolo di spesa 016526 nell'esercizio finanziario 2027 e € 1.000.000,00 dal capitolo di spesa 016526 nell'esercizio finanziario 2028
3. di attestare che la somma di € 170.000,00 del capitolo di spesa 014898 è finalizzata a finanziare spese di investimento ai sensi dell'articolo 3, commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento; che tale spesa è finalizzata all'incremento del patrimonio pubblico e che i beneficiari finali per i quali si rileva l'incremento patrimoniale debbano essere pubbliche amministrazioni contenute nell'elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;
4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sul Portale Bandi e Servizi – www.bandiregione.lombardia.it;
5. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013.

Il Dirigente
FILIPPO DADONE

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

BANDO LAGHI

**BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI
INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI**

Sommario

A.1 Finalità e obiettivi	3
A.2 Riferimenti normativi	3
A.3 Soggetti beneficiari	3
A.4 Dotazione finanziaria	4
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	4
B.2 Progetti finanziabili	4
B.3 Spese ammissibili	6
C.1 Presentazione delle domande	6
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	8
C.3 Istruttoria	8
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione	11
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	13
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	14
D.3 Varianti	14
D.4 Proroghe dei termini	15
D.5 Ispezioni e controlli	15
D.6 Monitoraggio dei risultati	15
D.7 Responsabile del procedimento	16
D.8 Trattamento dati personali	16
D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti	16
D.10 Diritto di accesso agli atti	19
D.11 Allegati/informative e istruzioni	19
Informativa relativa al trattamento dei dati personali per bando per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri	20
Scheda sintetica delle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso	23

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Finanziare interventi volti alla tutela e miglioramento della biodiversità e della qualità delle acque dei laghi per promuovere il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dal PTUA.

A.2 Riferimenti normativi

Programma di uso e tutela delle acque (PTUA) approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017 attualmente in fase di aggiornamento (vedasi d.g.r. n. 5517 del 15/12/2025 di adozione del nuovo PTUA);

Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita a livello nazionale dal D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 così come modificato dal D.P.R. 12 marzo 2003 n. 120;

D.g.r. n. 5028 del 12/07/2021 “Approvazione del documento “Quadro di azioni prioritarie (PAF) per Natura 2000 in Lombardia per il Quadro finanziario pluriennale 2021-2027” e il decreto n. 16852 del 08/11/2024 con cui è stato approvato l’ultimo aggiornamento del Quadro di Azioni Prioritarie (PAF, Prioritized Action Framework);

Regolamento (UE) n. 1143/2014 del parlamento europeo e del consiglio del 22 ottobre 2014 recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive;

Decreto Legislativo 15 dicembre 2017, n.230 - Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l’introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive e la Deliberazione della Giunta regionale della Lombardia n. 2658 del 16 dicembre 2019 – Aggiornamento delle liste nere delle specie alloctone animali e vegetali oggetto di monitoraggio, contenimento o eradicazione (ai sensi dell’art.1, comma 3 della legge regionale 10/2008) e d.g.r. n. 7387 del 21/11/2022 approvazione della strategia di azione e degli interventi per il controllo e la gestione delle specie alloctone ai sensi del d.lgs. n. 230/2017;

Legge Regionale 31 dicembre 2025, n. 21 - Bilancio di previsione 2026-2028 (BURL n. 53, suppl. del 31 dicembre 2025);

D.g.r. n. 5605 del 30/12/2025 - Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 - Piano di alienazione e valorizzazione degli immobili regionali per l’anno 2026 – Piano di studi e ricerche 2026-2028 - Programmi pluriennali delle attività degli enti e delle società in house - Prospetti di raccordo bilancio regionale e piani attività di enti e società - Prospetti per il consolidamento dei conti del bilancio regionale e degli enti dipendenti - (atto da trasmettere al consiglio regionale);

D.g.r. n. 5779 del 23/02/2026 – Approvazione dei Criteri per l’assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri.

A.3 Soggetti beneficiari

Sono beneficiari dei contributi regionali i soggetti pubblici quali le Province lombarde, i Comuni lombardi (sia in forma singola sia in forma associata: Autorità di bacino lacuale, Comunità montane, Unione di Comuni o altri enti risultanti da fenomeni associativi e/o aggregativi o da intese posti in essere in conformità all’ordinamento giuridico), la Città Metropolitana di Milano, gli enti gestori delle aree protette e gli uffici d’Ambito Territoriale Ottimale, purché territorialmente interessati dai laghi oggetto

del PTUA, presenti nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano, Mantova, Varese, Sondrio. In considerazione della differente rilevanza delle superfici lacustri nelle diverse province, alle province di Brescia, Como e Varese sarà corrisposto un contributo pari ad almeno il 15% ciascuna dei finanziamenti assegnati, alla provincia di Lecco un contributo pari ad almeno il 10% e alla provincia di Bergamo un contributo pari ad almeno il 5%.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 3.170.000,00 in base a quanto previsto dalla d.g.r. n. 5779 del 23/02/2026, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili, così suddivisi:

FINANZIAMENTO TOTALE	2026	2027	2028
€ 3.170.000,00	€ 1.170.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Si precisa che le risorse sopra indicate sono in conto capitale e che 170.000,00 € sul 2026 sono risorse dedicate esclusivamente a spese di investimento, ai sensi dell'articolo 3, commi 16-21 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 che individua le tipologie di interventi finanziabili con ricorso a indebitamento.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il finanziamento richiesto è concesso nella forma del contributo a fondo perduto, fino al 100% delle spese ammissibili (IVA inclusa ove prevista), con soglia massima del contributo pari a € 300.000,00 per singolo progetto, ai sensi del comma 2 lettera b dell'articolo 28-sexies della LR 34/1978 (l.r. 21/2020 - Modifiche all'articolo 1, comma 18, della l.r. 9/2020). L'ultimo progetto finanziabile in graduatoria potrà ricevere un contributo parziale, in relazione alle risorse residue disponibili.

La graduatoria rimarrà aperta e tali soggetti potranno essere finanziati nei limiti della disponibilità di bilancio.

B.2 Progetti finanziabili

Gli interventi finanziabili dovranno perseguire l'obiettivo del miglioramento e della conservazione della biodiversità e della qualità delle acque degli ambienti lacustri.

Tale obiettivo rientra nell'Obiettivo Strategico 5.3.4 "Migliorare e tutelare la qualità delle acque e ottimizzare l'utilizzo delle risorse idriche" del Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura.

Nell'ambito dell'obiettivo generale sopra riportato, le proposte progettuali presentate dovranno riguardare le seguenti categorie di interventi, suddivise in ordine di priorità:

GRUPPO 1: interventi di tutela e miglioramento della biodiversità:

- interventi di gestione delle specie animali e vegetali, autoctone e alloctone;

GRUPPO 2: interventi di riqualificazione spondale:

- interventi di miglioramento della morfologia e della funzionalità ecologica delle sponde

lacustri;

- creazione e/o manutenzione straordinaria di fasce tampone ed ecosistemi – filtro acquatici;
- interventi di riqualificazione finalizzata al miglioramento dell’offerta di servizi ecosistemici delle fasce spondali, anche ai fini fruitivi;
- interventi diretti di risanamento del corpo idrico o di parte di esso;

GRUPPO 3: interventi di miglioramento dell’assetto fognario:

- interventi di contenimento dell’impatto dei manufatti di sfioro di acque reflue urbane;
- interventi volti ad assicurare una gestione sostenibile delle acque meteoriche in attuazione dei principi dell’invarianza idraulica ed idrologica.

Sarà possibile proporre da parte di ogni beneficiario un solo progetto per ognuna delle tre categorie di intervento descritte al paragrafo B.2 per ogni lago oggetto del PTUA.

In caso di presentazione di domande con interventi attinenti a più di una delle categorie sopra indicate, le voci di costo presenti nel quadro economico di progetto dovranno essere suddivise nelle rispettive categorie interessate.

In caso di presentazione, da parte dello stesso soggetto, di più di una domanda per la medesima categoria di intervento e per lo stesso lago verrà considerata solo la prima domanda in ordine cronologico di presentazione.

Sono finanziabili solo gli interventi da realizzare entro 1 km lineare dalle sponde lacustri che abbiano effetti sulla tutela e sul miglioramento della biodiversità e della qualità delle acque dei laghi.

Potranno essere finanziati unicamente lavori iniziati successivamente alla sottoscrizione del modulo di accettazione da parte del beneficiario.

Gli interventi progettuali proposti dovranno essere accompagnati da una comunicazione di valutazione positiva (lettera di sostegno) da parte della Provincia di riferimento, in relazione alla competenza provinciale di “realizzazione di programmi, progetti e interventi connessi alla tutela degli ecosistemi lacustri e fluviali compromessi nelle caratteristiche qualitative o biologiche delle acque da attività antropiche o da eventi naturali, ad esclusione di quelli rientranti nelle disposizioni della parte IV, titolo V, del d.lgs. n. 152/2006”, prevista dalla lett. e), comma 1 dell’art. 43 della L.R. 26/03.

Le proposte presentate dovranno indicare in maniera esplicita le criticità ambientali che la proposta progettuale vuole risolvere e i benefici che si attendono rispetto all’obiettivo generale sopra indicato; in particolare, le criticità e gli obiettivi dell’intervento dovranno essere coerenti con gli obiettivi ambientali di riferimento e le specifiche misure riportati nelle NTA e nel Programma di misure del PTUA.

Il finanziamento è cumulabile con eventuali altri finanziamenti pubblici concessi per le stesse opere o interventi, a qualsiasi titolo, da provvedimenti nazionali e dell’UE ove non sia da questi ultimi prescritti il divieto di cumulo. Il finanziamento non è cumulabile con eventuali altri finanziamenti regionali, già in corso. Resta inteso che non è ammesso il doppio finanziamento delle singole voci di costo delle opere e degli interventi che, pertanto, non possono essere finanziati per un importo complessivo superiore al 100%.

Gli interventi dovranno essere realizzati in Lombardia esclusivamente dagli enti in possesso dei requisiti previsti al paragrafo A.3.

I soggetti beneficiari sono tenuti a realizzare le opere entro il 31 dicembre 2028.

Eventuali proroghe rispetto ai termini sopraindicati sono disciplinate al paragrafo D.4 del presente documento.

B.3 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle strettamente coerenti con l'obiettivo dell'iniziativa indicato al paragrafo B.2 e devono riguardare costi direttamente imputabili alle attività del progetto, IVA inclusa ove prevista.

Sono ammissibili a finanziamento le spese in conto capitale, relative alle categorie di cui al paragrafo B.2, in particolare le seguenti:

- realizzazione di opere e lavori;
- spese tecniche di progettazione, di verifica, validazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo, studi propedeutici e indagini (geologiche, geotecniche, geognostiche, archeologiche, storiche, paesaggistiche, archivistiche, ecc.), contributi obbligatori dei professionisti, supporto al RUP, incentivi tecnici ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 ecc., verranno riconosciute le spese tecniche nel limite massimo previsto da normativa così come regolamentate dal D.M. del 17 giugno 2016, D.lgs. n. 36/2023, D.lgs. n. 209/2024 e s.m.i. comprese circolari applicative collegate e relative al tema dell'Equo Compenso;
- costi per l'eventuale acquisizione di aree o edifici direttamente coinvolti nella realizzazione dell'intervento;
- manutenzione straordinaria legata sia ad opere che ad attività correlate alla tutela e alla fruizione dell'ecosistema lacustre.

Non sono ammesse a contributo le spese diverse da quelle dell'elenco sopra riportato.

In sede di valutazione di merito delle istanze presentate saranno escluse dall'ammissibilità al finanziamento eventuali voci di spesa, presentate nell'ambito del progetto, ritenute non coerenti con l'obiettivo indicato al paragrafo B.2, che pertanto dovranno trovare copertura mediante cofinanziamento aggiuntivo a carico del beneficiario oppure dovranno essere stralciate.

È facoltà di Regione Lombardia rideterminare, in sede istruttoria, gli importi delle spese ammissibili se ritenuti non idonei, previa adeguata motivazione.

Saranno riconosciute solo le spese effettuate successivamente alla sottoscrizione del modulo di accettazione del finanziamento.

Tutte le spese devono essere dettagliate per voci di costo e si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse ad eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'IVA senza possibilità di recupero.

Tutte le fatture relative alle spese sostenute dovranno riportare il CUP dell'intervento, pena il mancato riconoscimento delle stesse durante la fase di istruttoria relativa alla rendicontazione finale.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

Le domande di partecipazione dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi (BES) disponibile all'indirizzo <https://www.bandiregione.lombardia.it> a partire

dalle ore 10:00 del 06 aprile 2026 entro le ore 16:00 del 21 maggio 2026

La Domanda di partecipazione al Bando, pena l'inammissibilità della stessa, dovrà essere presentata dal legale rappresentante (o altra persona munita di delega) dei soggetti di cui al par. A.3.

La persona incaricata alla compilazione della domanda in nome e per conto del soggetto richiedente deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi e Servizi, solo tramite CNS, CIE o SPID;
- provvedere, sulla sopraccitata piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel:
 1. compilarne le informazioni anagrafiche;
 2. allegare il documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante e l'Atto costitutivo che rechi le cariche associative.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

Il soggetto richiedente dovrà allegare, sul sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione obbligatoria:

1. Progetto esecutivo o di fattibilità tecnico-economica dell'intervento o documento di fattibilità delle alternative progettuali (DOCFAP), come definito dal D.lgs. n. 36/2023, oppure idea progettuale comprensiva di una descrizione dell'intervento, di un piano finanziario e di un cronoprogramma relativo a tutte le fasi successive all'eventuale assegnazione del contributo; in ogni caso si dovranno indicare le criticità che si intende risolvere e i benefici che si attendono rispetto all'obiettivo generale indicato al paragrafo B.2 [da caricare direttamente nell'applicativo online];
2. Comunicazione di valutazione positiva (lettera di sostegno) da parte della Provincia di riferimento [da caricare direttamente nell'applicativo online];
3. Provvedimento di approvazione della presentazione della candidatura del progetto da parte del beneficiario [da caricare direttamente nell'applicativo online] recante:
 - a) l'esplicita richiesta di accesso al contributo,
 - b) l'ammontare dei costi di intervento,
 - c) il piano finanziario delle opere da realizzare,
 - d) la dichiarazione di assunzione in proprio, o da parte di un cofinanziatore, degli oneri non coperti dal contributo regionale;
4. Entità del contributo richiesto e della spesa ritenuta ammissibile e dell'eventuale cofinanziamento [da compilare direttamente nell'applicativo online];
5. Indicazione degli obiettivi e delle misure del PTUA alle quali risponde la proposta progettuale rispetto a quelli riportati negli art. 9, 10 e 11 delle Norme Tecniche di Attuazione e a quale misura è collegato, rispetto all'elenco riportato nel documento "Misure di Piano" (vedasi d.g.r. n. 5517 del 15/12/2025 di adozione del nuovo PTUA 2025) [da compilare direttamente nell'applicativo online];
6. Indicazione se la proposta progettuale contribuisce a misure dei piani di gestione delle aree Natura 2000 e/o se prevede interventi previsti dal PAF (Prioritized Action Framework) regionale) [da compilare direttamente nell'applicativo online];
7. Dichiarazione di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico per le medesime voci di

costo relative alle opere e agli interventi [da compilare direttamente nell'applicativo online];

8. Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000 [da compilare direttamente nell'applicativo online].

Potranno essere allegati anche eventuali studi a supporto della progettazione presentata [da caricare direttamente nell'applicativo online].

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

A seguito del caricamento dei documenti sopra elencati, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto esente ai sensi della l. 642/72, All.to B, art. 16.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La selezione delle domande avverrà attraverso una procedura valutativa a graduatoria basata su criteri tecnici.

C.3 Istruttoria

La valutazione dei progetti e la definizione delle priorità di finanziamento, sulla base dei criteri

stabiliti dal presente documento, saranno effettuate da apposito Nucleo di Valutazione, da istituirsi con decreto del Direttore Generale della D.G. Ambiente e Clima, composta da:

- n. 1 componente della Direzione Generale Ambiente e Clima competente in materia di gestione degli interventi per il risanamento degli ecosistemi lacustri, con funzione di presidente;
- n. 1 componente della Direzione Generale Ambiente e Clima competente in materia di gestione degli interventi per il risanamento degli ecosistemi lacustri, con funzione anche di segretario;
- n. 1 componente della Direzione Generale Ambiente e Clima competente in materia di biodiversità;
- n. 1 componente della Direzione Generale Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica competente in materia di interventi legati al sistema fognario;
- n. 1 componente di ARPA Lombardia competente in materia di tutela dei laghi.

Al Nucleo potranno aggiungersi, su richiesta del Presidente, in caso di necessità, altri componenti esperti di specifiche tematiche utili ai fini della valutazione delle proposte progettuali presentate.

L'istruttoria per la determinazione della graduatoria si svolgerà in due fasi:

1. verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali sulla base dei criteri stabiliti dal presente bando;
2. verifica qualitativa, esclusivamente riferita alle domande che saranno state ritenute ammissibili ed effettuata sulla base della griglia di valutazione del presente bando.

Verifica di ammissibilità delle domande

Durante la verifica dell'ammissibilità formale verranno verificati i requisiti 'formali' necessari alla successiva valutazione delle domande:

- a) Requisiti dei soggetti richiedenti:
 - Appartenenza del soggetto richiedente ad una delle categorie dei soggetti beneficiari ai sensi del paragrafo A.3;
- b) Conformità:
 - Regolarità formale e completezza documentale della domanda ai sensi del paragrafo C.1;
 - Rispetto della tempistica e della procedura prevista dal presente Bando;
- c) Requisiti dell'operazione:
 - Localizzazione dell'intervento in Lombardia;
 - Coerenza con l'obiettivo del miglioramento e della conservazione della biodiversità degli ambienti lacustri e con le categorie di intervento di cui al paragrafo B.2;
 - Rispondenza ai requisiti di cui al paragrafo B.3 relativamente alle spese ammissibili.

È prevista la possibilità di accedere al soccorso istruttorio mediante il quale il Nucleo di Valutazione può chiedere al soggetto richiedente - tramite piattaforma Bandi e Servizi - le integrazioni e/o i chiarimenti che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari e consecutivi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali del procedimento si intendono sospesi sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Il mancato rispetto dei criteri di ammissibilità formale costituisce causa di inammissibilità della domanda.

Valutazione delle domande

La valutazione delle singole domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale avverrà sulla base dei seguenti punteggi:

Categoria di intervento	Interventi di tutela e miglioramento della biodiversità: 15 punti Interventi di riqualificazione spondale: 10 punti Interventi di miglioramento dell'assetto fognario: 5 punti
Stato ecologico del lago interessato dalla proposta progettuale ai sensi dell'elaborato 1 del PTUA (vedasi d.g.r. n. 5517 del 15/12/2025 di adozione del nuovo PTUA 2025)	Stato ecologico inferiore a BUONO: 5 punti Stato ecologico BUONO: 3 punti Stato ecologico superiore a BUONO: 1 punto
Livello di progettazione	Progettazione esecutiva: 5 punti Progettazione di fattibilità tecnico-economica: 3 punti Documento di fattibilità delle alternative progettuali: 2 punti Idea progettuale: 1 punto
Presenza di cofinanziamento	$\geq 15\%$: 5 punti $> 5\% < 15\%$: 3 punti $\leq 5\%$: 1 punto
Proposta progettuale che contribuisce a misure dei piani di gestione delle aree Natura 2000 e/o che prevede interventi previsti dal PAF [Prioritized Action Framework] regionale	+ 5 punti

A parità di punteggio prevarrà, in prima istanza, il progetto con percentuale di cofinanziamento maggiore. In caso di ulteriore parità di punteggio, la priorità verrà riconosciuta al progetto di importo finanziato più ridotto, in modo da favorire il finanziamento del maggior numero di progetti.

In caso di ulteriore parità verrà premiata la domanda in ordine cronologico di presentazione.

In caso di domande con interventi riguardanti più di una categoria, i punteggi relativi alla categoria di intervento saranno assegnati sulla base di una media dei punteggi attribuibili alle diverse categorie di intervento pesata con le voci di costo presenti nel quadro economico, che dovranno essere suddivise per categoria.

L'istruttoria dovrà essere effettuata entro 60 giorni naturali e consecutivi a partire dall'ultimo giorno utile per la presentazione delle domande.

L'Amministrazione Regionale si riserva la facoltà di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali (60 giorni) di cui al comma precedente si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito comporta l'inammissibilità della domanda e il conseguente riutilizzo delle risorse.

Al termine dell'istruttoria, il Dirigente della Unità Organizzativa regionale competente, con proprio decreto, procede all'approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili, con l'indicazione – tra questi – dei soggetti finanziabili e non finanziabili.

L'elenco cronologico dei soggetti ammissibili sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale, sul portale istituzionale di Regione Lombardia - www.regione.lombardia.it - Sezione Bandi, nonché sul sito della trasparenza di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/13. I beneficiari dovranno rispondere per accettazione tramite l'applicativo Bandi e Servizi entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL dell'elenco cronologico delle domande ammesse al contributo. La mancata accettazione entro i termini previsti comporta l'automatica decadenza dal diritto al contributo.

Il modulo di accettazione del finanziamento dovrà essere sottoscritto da parte del beneficiario ed eventualmente controfirmato dal cofinanziatore laddove presente. In tal caso dovrà contestualmente essere caricata su Bandi e Servizi l'atto e l'eventuale documentazione con cui il cofinanziatore si obbliga al cofinanziamento.

Nel caso di assegnazione di contributo parziale rispetto a quanto richiesto in sede di istanza, il beneficiario che intenderà usufruire comunque del contributo dovrà dichiarare esplicitamente di coprire con proprie risorse l'ulteriore quota di autofinanziamento richiesto, pena l'esclusione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Il contributo regionale verrà erogato tramite provvedimenti del dirigente della U.O. Economia Circolare e tutela delle risorse naturali, in caso di inclusione dell'intervento in graduatoria tra i progetti finanziabili, in tre rate sulla base del cronoprogramma caricato su Bandi e Servizi in sede di presentazione della domanda:

- alla sottoscrizione dell'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario e controfirmata obbligatoriamente anche dal cofinanziatore, laddove sia presente;
- in corrispondenza della consegna lavori;
- come saldo finale a seguito della presentazione e validazione delle spese effettivamente sostenute e rendicontate.

Il contributo sarà erogato entro 60 giorni dal ricevimento del modulo di accettazione e della documentazione di cui ai paragrafi successivi, fatta salva la possibilità di richiedere chiarimenti e integrazioni che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni lavorativi dalla data della richiesta. In tale ipotesi, i termini temporali di 60 giorni si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

Ai fini della richiesta di erogazione della seconda quota del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- verbale di consegna lavori [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- determina di affidamento dei lavori [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- livelli progettuali non ancora caricati su Bandi e Servizi [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000 [da dichiarare direttamente sull'applicativo online].

Ai fini della richiesta di erogazione del saldo del contributo, il soggetto beneficiario è tenuto a

trasmettere, attraverso il sistema informativo Bandi e Servizi, la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

- Relazione descrittiva degli interventi realizzati con la specifica delle eventuali varianti realizzate e delle modifiche apportate al Quadro economico rispetto al progetto presentato in sede di istanza e che valorizzi i benefici ambientali ottenuti a opere concluse. [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Nota di richiesta su carta intestata del beneficiario con indicato l'importo del saldo richiesto e l'importo delle eventuali economie conseguite [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Quadro economico finale predisposto secondo le indicazioni fornite dal codice degli appalti [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Fatture relative alle spese effettuate, o determina che definisce gli importi nel caso di incentivi tecnici, con espressa indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Mandati di pagamento/attestazioni dell'avvenuto pagamento delle spese effettuate [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Documentazione fotografica relativa alla fase di cantiere [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Documentazione fotografica della targa apposta a conclusione dell'opera [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Shapefiles delle opere lineari, areali e/o puntuali realizzate (o altro formato compatibile ed importabile in un Sistema Informativo Territoriale) generati su Sistema di Riferimento "EPSG:32632 - WGS 84 / UTM zone 32N" e comprensivi dei seguenti attributi: nome beneficiario, codice CUP, denominazione intervento, data di inizio lavori, data di fine lavori, comune/i territorialmente interessato/i, importo finale dell'intervento, importo finale del finanziamento regionale, importo finale dell'eventuale cofinanziamento [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Copia del certificato di collaudo o del certificato di regolare esecuzione [da caricare direttamente sull'applicativo online];
- Dichiarazione sull'importo delle spese oggetto di contributo effettivamente sostenute e liquidate [da compilare direttamente sull'applicativo online];
- Dichiarazione che confermi di non aver ottenuto altro finanziamento pubblico alla data di fine dei lavori per le medesime voci di costo [da dichiarare direttamente sull'applicativo online];
- Dichiarazione di essere a conoscenza che, in caso di falsità in atti e/o di dichiarazioni mendaci, si è soggetti alle sanzioni previste dal Codice penale e dalle leggi speciali in materia, secondo quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché alla revoca del beneficio eventualmente conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del citato D.P.R. n. 445/2000 [da dichiarare direttamente sull'applicativo online].

Tutti i documenti sopra indicati dovranno essere firmati digitalmente.

Eventuale altra documentazione sarà espressamente richiesta dalla D.G. responsabile dell'iniziativa.

Dovrà essere inoltre effettuata la rideterminazione delle spese, in base alle modifiche eventualmente conseguenti all'affidamento e alla conclusione dei lavori.

Si precisa che il beneficiario dovrà restituire la corrispondente quota parte delle somme in

eccedenza erogate a titolo di contributo qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato (si precisa altresì che, qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto stabilito in sede di approvazione della graduatoria, la quota eccedente il contributo dovuto non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione).

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti a:

- comunicare eventuali criticità che possono compromettere la realizzazione dell'intervento e attivare le necessarie azioni correttive;
- assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli definiti nella domanda nonché alla normativa vigente con particolare riferimento alla disciplina sugli appalti pubblici;
- assicurare la conclusione delle attività entro i termini stabiliti nel rispetto del Cronoprogramma trasmesso in fase di presentazione del progetto e, ove necessario, segnalare e motivare a Regione gli eventuali scostamenti rispetto al medesimo Cronoprogramma trasmettendo apposita richiesta motivata di proroga tramite Bandi e Servizi per la necessaria presa d'atto preventiva;
- trasmettere a Regione Lombardia tramite Bandi e Servizi per la necessaria presa d'atto preventiva eventuali richieste motivate di variante rispetto al progetto presentato in fase di richiesta del finanziamento precisando l'eventuale utilizzo di economie derivanti dal ribasso di gara e/o dalle lavorazioni eseguite;
- svolgere le procedure di competenza riguardanti la redazione e l'approvazione dei progetti e l'acquisizione di pareri, nullaosta o autorizzazioni anche attraverso Conferenze di Servizi, compresa la valutazione di compatibilità ambientale dell'intervento, se necessario;
- rendere disponibili le eventuali aree necessarie per la realizzazione dei lavori e delle aree di cantiere, anche esterne all'ambito degli interventi, sulla base di accordi di bonario componimento per l'occupazione delle aree;
- acconsentire e favorire lo svolgimento di tutti i controlli disposti da Regione, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, per le verifiche di competenza;
- conservare presso la sede operativa e mettere tempestivamente a disposizione, laddove richiesto dalle competenti strutture regionali, tutta la documentazione relativa agli interventi;
- in qualità di proprietario degli interventi realizzati, provvedere a tutti gli adempimenti amministrativi necessari, alla regolare manutenzione e gestione nel tempo delle opere oggetto di finanziamento, al mantenimento delle stesse per l'uso previsto nonché all'eventuale dismissione;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte eventuale di spese non coperte da contributo regionale;
- ad assicurare che non vi sia un doppio finanziamento delle singole voci di costo delle opere e degli interventi finanziati e che pertanto l'importo complessivo finanziato delle stesse non sia superiore al 100%;
- fornire la rendicontazione finale, accompagnata dalla documentazione attestante le spese sostenute e liquidate;
- conservare la documentazione originale di spesa, di progetto e relativa ai beni acquistati per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuta;
- restituire la corrispondente quota parte delle somme in eccedenza erogate a titolo di

contributo qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti inferiore a quanto già erogato (si precisa altresì che, qualora il contributo dovuto in base al quadro economico finale risulti superiore a quanto stabilito in sede di approvazione della graduatoria, la quota eccedente il contributo dovuto non è oggetto di riconoscimento da parte di Regione)

- comunicare a Regione Lombardia, tramite apposita comunicazione via PEC, l'eventuale rinuncia al finanziamento, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione;
- evidenziare, in tutte le eventuali forme di pubblicizzazione del progetto (es. materiale a stampa, pubblicità eventualmente realizzate), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia;
- apporre sulle realizzazioni oggetto del finanziamento targhe/spazi che contengano il logo regionale e indichino che gli interventi sono stati realizzati con il contributo di Regione Lombardia.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata a Regione Lombardia tramite apposita comunicazione via PEC all'indirizzo ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

Il contributo verrà revocato in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- rinuncia del beneficiario al contributo;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione.

Regione Lombardia in tal caso si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza o revoca del contributo, alle somme restituite è applicato il tasso di interesse legale ai sensi di quanto previsto dall'art. 27, comma 4, della l.r. 34/1978 a decorrere dalla data di erogazione del contributo.

In caso di mancata restituzione del contributo, Regione Lombardia intraprenderà azione legale risarcitoria nelle sedi giudiziarie competenti.

In caso di dichiarazione falsa Regione Lombardia procederà alla revoca del contributo concesso e si incorrerà nelle sanzioni penali previste dalla legge.

Qualora il beneficiario rinunci espressamente al contributo o non presenti la documentazione richiesta nei termini previsti dalla eventuale richiesta di documentazione integrativa, si provvederà a revocare il contributo assegnato.

D.3 Varianti

Eventuali varianti in corso d'opera rispetto al progetto posto a base di gara non potranno comunque comportare oneri aggiuntivi a carico della Regione; eventuali costi di realizzazione

maggiori saranno a totale carico del beneficiario. Le varianti e i relativi elaborati progettuali dovranno essere caricati su Bandi e Servizi, con richiesta motivata del proponente, per preventiva presa d'atto da parte di Regione Lombardia. I relativi lavori potranno essere iniziati solo dopo il riscontro di Regione Lombardia che verrà comunicato al beneficiario tramite Bandi e Servizi.

Durante la richiesta di variante dovrà essere espressamente indicato anche l'eventuale utilizzo di economie specificando se derivanti dal ribasso di gara e/o se conseguite sulle lavorazioni per preventiva presa d'atto da parte di Regione Lombardia.

Eventuali variazioni in diminuzione, a consuntivo, dei costi preventivati determinano proporzionalmente una riduzione del contributo assegnato. Un eventuale incremento del costo complessivo dell'intervento non determina in nessun caso l'adeguamento in aumento del contributo assegnato.

D.4 Proroghe dei termini

È fatta salva la possibilità di proroga dei termini relativi agli interventi oggetto del finanziamento regionale, su richiesta motivata del proponente, a fronte di ritardi ascrivibili a cause di forza maggiore e imprevisti non direttamente imputabili ai soggetti stessi. Tale proroga potrà essere concessa per un periodo non superiore a 365 giorni e fatto salvo quanto disposto dall'art. 27 della l.r. 34/1978.

È prevista la possibilità di chiedere più di una proroga purché la somma totale dei giorni richiesti non superi il limite sopra indicato di 365 giorni.

Le richieste di proroga dovranno essere caricate su Bandi e Servizi per preventiva presa d'atto da parte di Regione Lombardia. Il riscontro di Regione Lombardia verrà comunicato al beneficiario tramite Bandi e Servizi.

La proroga dovrà essere richiesta prima della scadenza dei termini per i quali la si richiede.

D.5 Ispezioni e controlli

Le relative fatture alle spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi oggetto di finanziamento regionale vanno conservate per un periodo non inferiore a 10 anni successivi alla data dell'ultima erogazione del contributo ricevuto, fatti salvi i maggiori termini previsti a norma di legge. Dovrà essere conservata per lo stesso periodo anche tutta la documentazione di progetto e relativa ai beni acquistati. I documenti dovranno essere mostrati in caso di controlli di Regione Lombardia.

Regione Lombardia, anche con l'ausilio di Enti del Sistema Regionale o società incaricate, potrà effettuare in qualsiasi momento controlli amministrativi e verifiche in loco mediante ispezioni e sopralluoghi finalizzati ad accertare:

- lo stato di attuazione e il rispetto degli obblighi e criteri previsti dal provvedimento di concessione del contributo;
- la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal beneficiario.

Nel corso della verifica dei documenti presentati e delle spese ritenute ammissibili, Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere specifiche e dettagli ulteriori ritenuti utili.

D.6 Monitoraggio dei risultati

Indicatori

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo avviso, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di domande ammesse/numero domande presentate;
- Progetti realizzati/progetti ammessi (%);
- Progetti realizzati per anno;
- Risorse erogate/risorse impegnate.

Customer satisfaction

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l.r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.7 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente della U.O Economia Circolare e tutela delle risorse naturali.

D.8 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs. n. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 1).

D.9 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L. e su Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta alla seguente casella di posta:

bando_interventi_laghi@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;
- dalle ore 8.30 alle ore 17.30 per richieste di assistenza tecnica.

È inoltre possibile scrivere alla casella di posta: bandi@regione.lombardia.it.

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	BANDO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI A ENTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI TUTELA E RISANAMENTO DELLE ACQUE LACUSTRI
DI COSA SI TRATTA	Saranno oggetto di finanziamento regionale le spese sostenute per le seguenti categorie di

	<p>intervento:</p> <p>GRUPPO 1 - interventi di tutela e miglioramento della biodiversità:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di gestione di specie animali e vegetali, autoctone e alloctone; <p>GRUPPO 2 - interventi di riqualificazione spondale:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di miglioramento della morfologia e della funzionalità ecologica delle sponde lacustri; • creazione e/o manutenzione straordinaria di fasce tampone ed ecosistemi – filtro acquatici; • interventi di riqualificazione finalizzata al miglioramento dell’offerta di servizi ecosistemici delle fasce spondali, anche ai fini fruitivi; • interventi diretti di risanamento del corpo idrico o di parte di esso; <p>GRUPPO 3 - interventi di miglioramento dell’assetto fognario:</p> <ul style="list-style-type: none"> • interventi di contenimento dell’impatto dei manufatti di sfioro di acque reflue urbane; • interventi volti ad assicurare una gestione sostenibile delle acque meteoriche, nel rispetto dei principi dell’invarianza idraulica ed idrologica.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Le Province lombarde, i Comuni lombardi (sia in forma singola sia in forma associata: Autorità di bacino lacuale, Comunità montane, Unione di Comuni o altri enti risultanti da fenomeni associativi e/o aggregativi o da intese posti in essere in conformità all’ordinamento giuridico), la Città Metropolitana di Milano, gli enti gestori delle aree protette e gli uffici d’Ambito Territoriale ottimale, purché territorialmente interessati dai laghi oggetto del PTUA presenti nelle province di Bergamo, Brescia, Como, Lecco, Milano, Mantova, Varese, Sondrio.
RISORSE DISPONIBILI	€ 3.170.000,00
CARATTERISTICHE DELL’ AGEVOLAZIONE	<p>Il contributo sarà a fondo perduto fino alla concorrenza massima del 100% dell’importo della spesa ammissibile, in ogni caso, non oltre un massimo di € 300.000,00 per il singolo progetto.</p> <p>Sarà possibile proporre da parte di ogni beneficiario un solo progetto per ognuna delle tre</p>

	<p>categorie di intervento descritte al paragrafo B.2 per ogni lago oggetto del PTUA.</p> <p>In caso di presentazione di domande con interventi attinenti a più di una delle categorie sopra indicate, le voci di costo presenti nel quadro economico di progetto dovranno essere suddivise nelle rispettive categorie interessate.</p> <p>Sono finanziabili solo gli interventi da realizzare entro 1 km lineare dalle sponde lacustri che abbiano effetti sulla tutela e sul miglioramento della biodiversità e della qualità delle acque dei laghi.</p> <p>Potranno essere finanziati unicamente lavori iniziati successivamente alla sottoscrizione del modulo di accettazione da parte del beneficiario.</p> <p>Saranno riconosciute solo le spese effettuate successivamente alla sottoscrizione del modulo di accettazione del finanziamento.</p>
DATA DI APERTURA	ore 10:00 del 06 aprile 2026
DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 del 21 maggio 2026
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi e Servizi disponibile all'indirizzo:</p> <p>www.bandiregione.lombardia.it</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	La tipologia di procedura utilizzata è "Valutativa a graduatoria"
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate della piattaforma Bandi e Servizi scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico; • dalle ore 8.30 alle ore 17.30 per richieste di assistenza tecnica. <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Direzione Generale Ambiente e Clima, U.O Economia Circolare e tutela delle risorse naturali bando_interventi_laghi@regione.lombardia.it</p>

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.10 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per ulteriori informazioni si rimanda alla pagina del sito istituzionale di Regione Lombardia: [Accesso agli atti](#).

D.11 Allegati/informative e istruzioni

- a) Allegato 1: Informativa sul trattamento dei dati personali
- b) Allegato 2: Scheda sintetica delle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso



Regione Lombardia

Informativa relativa al trattamento dei dati personali per bando per l'assegnazione di contributi a enti pubblici per la realizzazione di interventi di tutela e risanamento delle acque lacustri

Ai sensi degli art. 13 e 14 del GDPR

Il presente documento ha lo scopo di informarla circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito "Regolamento"), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il "Codice Privacy"), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all'art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
1- I Suoi dati personali sono trattati al fine di effettuare l'istruttoria amministrativa delle istanze di partecipazione al bando per l'assegnazione di contributi .	1- Art. 6, par. 1, lett. E Gdpr ("esecuzione di un compito di interesse pubblico e/o connesso all'esercizio di pubblici poteri") 2- art. 2, ter del d.lgs. 196/2003 e s.m.i. 3- d.lgs. 152/2006 (Codice dell'Ambiente) 4- Programma di uso e tutela delle acque (PTUA) approvato con d.g.r. n. 6990 del 31 luglio 2017 attualmente in fase di aggiornamento (vedasi d.g.r. n. 5517 del 15/12/2025 di adozione del nuovo PTUA)	Dati comuni: Nome, cognome, data di nascita, C.F., mail e telefono

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Inoltre, i Suoi dati personali, vengono comunicati a soggetti terzi (es. fornitori), in qualità di Responsabili del trattamento, appositamente nominati, che forniscono al Titolare del trattamento prestazioni o servizi strumentali alle finalità indicate nella presente informativa.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria S.p.A. come Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 10 anni a partire dalla trasmissione della rendicontazione.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione/revoca (artt. 21)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo:

ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it; oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Regione Lombardia, Piazza Città di Lombardia, 1- cap 20124 Milano, all'attenzione della Direzione Generale Ambiente e Clima.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 20.2.2026

ALLEGATO 2

Scheda sintetica delle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando). Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.